

SEDUTA DEL 17 GENNAIO 2013

N.4/7120 INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI E AZIENDE AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 2 LETTERA M) DEL D.LGS 267/2000.

L'Assessore alla partita, Egidio Longoni, illustra la sottoriportata relazione già trasmessa ai Signori Consiglieri.

Durante la seduta odierna vengono presentati:

- un emendamento a firma del Consigliere Fuggetta che viene **ACCOLTO** (allegato al presente atto lettera A)

- un ordine del giorno a firma dei Consiglieri Fuggetta, Novi, Piffer, Martinetti che viene **RITIRATO** dagli stessi proponenti (allegato al presente atto lettera B)

“””Vista la deliberazione n. 4/959 in data 19 gennaio 1998, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti e Aziende;

considerato che occorre aggiornare detti indirizzi al fine di inserire previsioni derivanti dalla normativa legale successivamente intervenuta, in particolare in materia di parità di trattamento e di contenimento della spesa;

Tenuto conto che le nomine si riferiscono sia ad Enti che gestiscono servizi di carattere prettamente economico (con la conseguenza di dover avvalorare sotto tale profilo i risultati di efficienza ed economicità nel fornire i servizi), sia ad enti che hanno finalità di solidarietà o strettamente di tipo assistenziale a favore delle categorie di utenza socialmente più deboli;

Visto l'art. 18, comma n) dello Statuto comunale;

Visto l'art. 50, comma 8, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che dispone *“sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco e il Presidente della Provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune e della provincia presso enti, aziende ed istituzioni”*;

Preso atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/90 riferito al presente provvedimento risulta essere il direttore Generale dr. Mario Spoto;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso sulla proposta in esame dal dr. Mario Spoto ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, sulla presente proposta non occorre il parere contabile di cui all'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Tanto premesso il Consiglio Comunale

DELIBERA

- 1) di approvare, per la nomina dei rappresentanti del Comune presso gli Enti, Aziende ed Istituzioni, i seguenti indirizzi:
 - a) i rappresentanti dovranno essere in possesso dei requisiti necessari per l'elezione a consigliere Comunale, ed inoltre:
 - avere specifica competenza e rilevante esperienza tecnico-amministrativa, per studi compiuti o per funzioni direttive disimpegnate presso aziende pubbliche o private, per significativi uffici pubblici ricoperti;
 - possedere professionalità e competenza per lo svolgimento dei compiti che si intendono affidare;
 - b) la formulazione dei curriculum dovrà rispettare le prescrizioni in ordine alla documentazione presentata secondo le modalità di cui all'allegato A;
 - c) non sono ammissibili candidature di soggetti che ricoprono incarichi in enti, aziende, società a partecipazione comunale.
- 2) salvo quanto specificatamente previsto per le nomine negli organismi di amministrazione e controllo delle società, per le nomine negli organi collegiali, si dovrà aver cura di assicurare una persona di entrambi i sessi;
- 3) il Sindaco provvederà a dare comunicazione delle avvenute nomine al consiglio Comunale;
- 4) per le revoche o decadenze, i criteri particolari cui attenersi sono:
 - per la revoca della rappresentanza del Comune: quando risulti il non rispetto degli indirizzi programmatori del Consiglio Comunale nella materia o settore in cui l'ente opera, sia che si tratti di ente dipendente o controllato, sia che si tratti di ente non direttamente dipendente e/o partecipato;
 - per la revoca di un singolo rappresentante del Comune: quando risultino gravi motivi di incompatibilità o di contrasto con le finalità istituzionali proprie dell'ente, sia che si tratti di ente dipendente controllato, sia che si tratti di ente non direttamente dipendente e/o partecipato.
 - Oltre ai casi in cui dalla condanna o dall'applicazione di misure di sicurezza consegue l'interdizione dall'ufficio di amministratore di società private, il rappresentante del Comune decade nei casi in cui intervengano condanne o applicazioni di misure di sicurezza dalle quali consegue la sospensione o decadenza dall'Ufficio di consigliere comunale;
- 5) il provvedimento di revoca o di decadenza è immediatamente comunicato all'Ente, Istituzione o Aziende;
- 6) tutte le nomine non in scadenza effettuate dalle precedenti Amministrazioni sono revocabili entro 180 giorni dalla proclamazione degli eletti nel nuovo Consiglio Comunale; per gli eventuali rinnovi si seguirà la procedura prevista nella presente deliberazione;
- 7) Nei consigli di amministrazione, di sorveglianza e nei collegi sindacali dalle società partecipate dal Comune ove ricorrano le situazioni di controllo definite dall'art. 2359 codice civile è assicurata un'equilibrata rappresentanza di genere. In particolare, ove alla città di Monza compete la nomina di più amministratori o sindaci nei casi di cui agli artt. 2449

e 2450 del codice civile devono essere rispettate le prescrizioni del regolamento di cui all'art. 3 della legge 12 luglio 2011 n. 120.

Analogo obbligo deve essere rispettato dal rappresentante del Comune nelle Assemblee delle società controllate ove la nomina sia di competenza assembleare. I consigli di amministrazione delle società strumentali e delle società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, sono formati in prevalenza da dipendenti comunali ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La nomina o la designazione dei dipendenti del comune compete al Sindaco, sentito il Direttore Generale. Nei casi in cui l'amministrazione o il controllo debbano essere affidati a dipendenti dell'amministrazione, ove possibile, deve essere assicurata l'equilibrata presenza di amministratori o sindaci di ambo i generi;

- 8) Al decreto di nomina è allegata copia del presente documento, con richiamo esplicito delle condizioni e dei requisiti previsti per la nomina e per il mantenimento dell'incarico.
- 9) Ai predetti requisiti e modalità si atterrà pure lo stesso Consiglio comunale in occasione delle nomine di propria spettanza a' sensi di legge.
- 10) Il Comune assicura la più completa pubblicità dei dati, delle procedure e delle scelte, nonché delle loro motivazioni, attraverso tempestiva pubblicazione in apposita sezione del sito web del Comune.””””

OMISSIS

Nessuno più intervenendo, il Presidente del Consiglio comunale pone in votazione la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *“INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI E AZIENDE AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 2 LETTERA M) DEL D.LGS 267/2000”*, comprensiva dell'emendamento recepito.

Le operazioni di voto avvengono con voto palese, a mezzo del sistema elettronico.

L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli scrutatori Artesani, Fuggetta, Guarnaccia è il seguente:

Consiglieri presenti n. 27 Consiglieri votanti n. 27 Maggioranza richiesta n.14
Voti favorevoli n. 27

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale erano presenti in aula per la votazione i Consiglieri:

Adamo, Appiani, Artesani, Bindi, Braccio, Bubba, Cereda, Fuggetta, Gerosa, Guarnaccia, Imperatori, Lamperti, Mariani, Marinoni, Monteri, Morasso, Novi, Paciello, Pascariello, Piffer, Pugliese, Romeo, Sala, Sassoli, Scanagatti, Traina, Valtolina.

In base all'esito della votazione il Presidente del Consiglio comunale dichiara che la proposta relativa agli *“INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI E AZIENDE AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 2 LETTERA M) DEL D.LGS 267/2000”* è **APPROVATA.**

ALL. "A"

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature sono rivolte al Sindaco e sono fatte pervenire alla Segreteria Generale del Comune.

2. Le candidature sono accompagnate, a pena di inammissibilità:

a) dal curriculum, sottoscritto dal candidato, completo dei dati anagrafici e dei titoli di studio e di tutte le informazioni che consentano di vagliare adeguatamente la competenza professionale e l'esperienza generale e specifica e, nel caso di candidatura per il rinnovo dell'incarico di amministratore, i risultati gestionali conseguiti;

b) dalla dichiarazione del candidato che non sussistono a suo carico motivi generali o speciali, compresi quelli di cui alla legge 29.3.1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni e quelli richiamati dall'atto di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale di incompatibilità allo specifico incarico al quale la candidatura si riferisce;

c) dalla dichiarazione del candidato, ai sensi della legge 29 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni e integrazioni, di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione;

c) dalla copia della dichiarazione dei redditi per la cui presentazione sia scaduto il termine alla data di presentazione della candidatura;

d) dalla dichiarazione di insussistenza di conflitti di interessi con il Comune di Monza o con gli enti di cui si candida alla nomina;

e) dalla dichiarazione di inesistenza di procedimenti penali in corso per reati da cui consegue l'interdizione all'assunzione di uffici di amministratore pubblico o privato;

f) autorizzazione esplicita al trattamento dei dati giudiziari per quanto necessario ai fini del perfezionamento della procedura di nomina e di verifica periodica delle condizioni richieste per la permanenza nell'ufficio;

3. I candidati ad incarichi di amministratore di Società partecipate o di Aziende comunali devono dimostrare competenza ed esperienza almeno triennale di direzione, gestione o consulenza nel settore pubblico o privato producendo la dichiarazione relativa;

OBBLIGHI NELL'ESERCIZIO DELL'INCARICO

1. I rappresentanti del comune sono tenuti ad espletare l'incarico con l'impegno e per il tempo necessario a svolgerlo, operando nell'interesse proprio dell'ente.

2. Essi presentano al Sindaco annualmente o quando lo richieda l'Amministrazione comunale ovvero quando ne ravvisino essi stessi l'opportunità, una relazione sull'attività svolta nell'esercizio dell'incarico ricoperto. Sono comunque tenuti a relazionare ogni qualvolta si determinino ragioni di rilevante contrasto tra gli indirizzi programmatici del Comune e il concreto andamento di gestione dell'Ente.